



**UNHCR**  
The UN Refugee Agency

# RIFUGIATI E MIGRANTI L'INCLUSIONE SCOLASTICA POSSIBILE

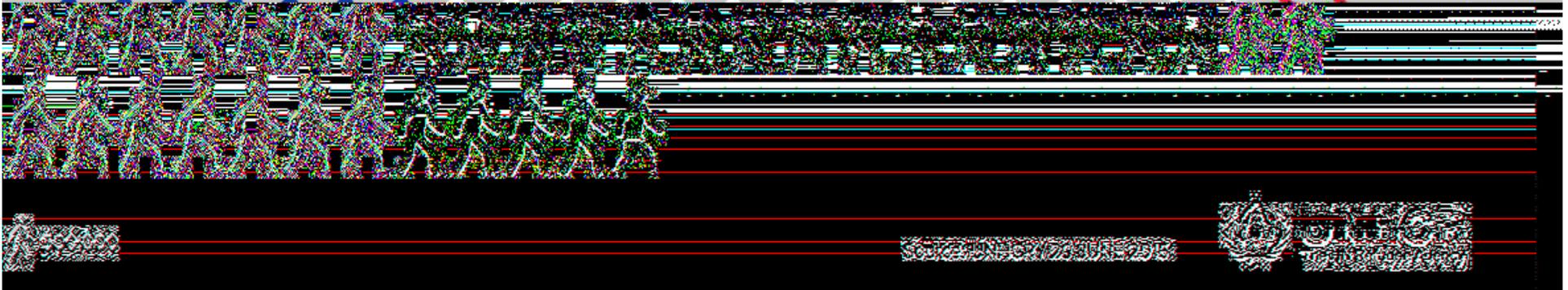
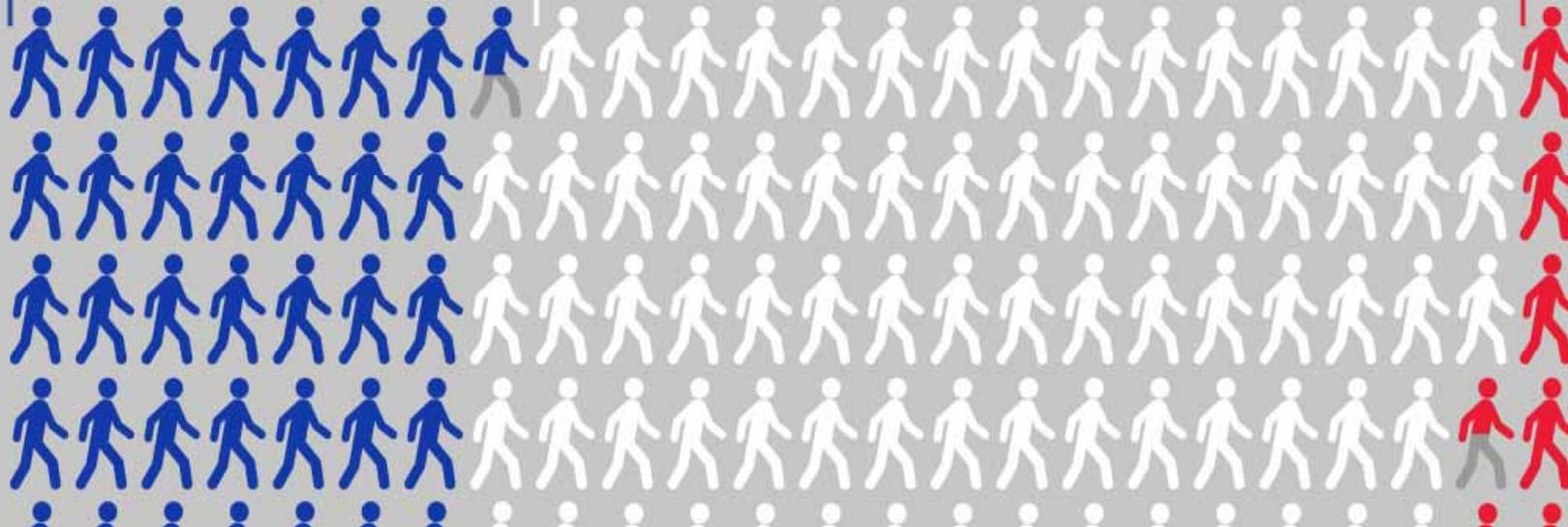
Roma - 23 maggio 2017

# 65.3 million people worldwide are forcibly displaced — roughly the population of France

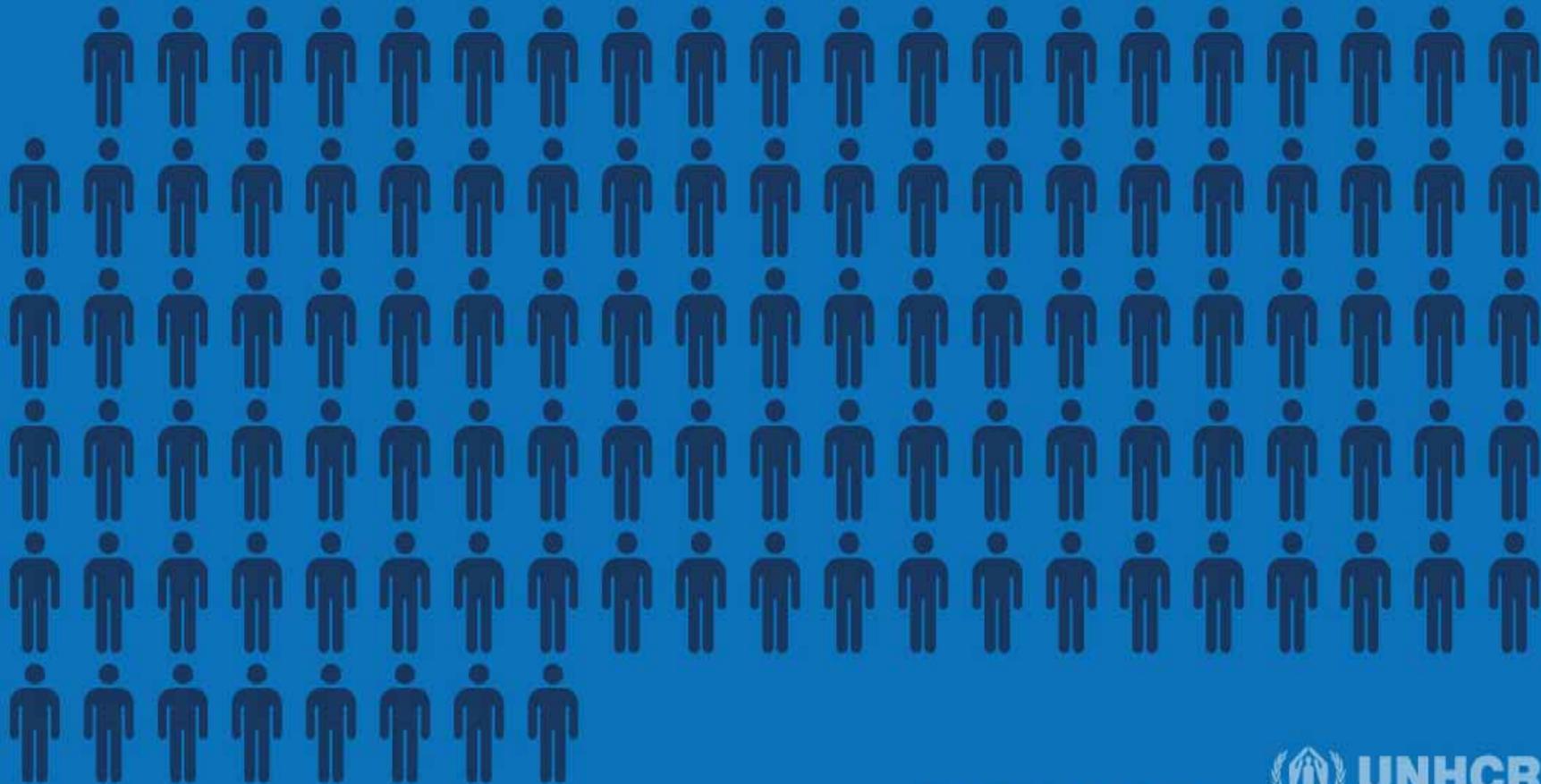
**21.3 million**  
Refugees

**40.8 million**  
Internally displaced people

**3.2 million**  
Asylum-seekers



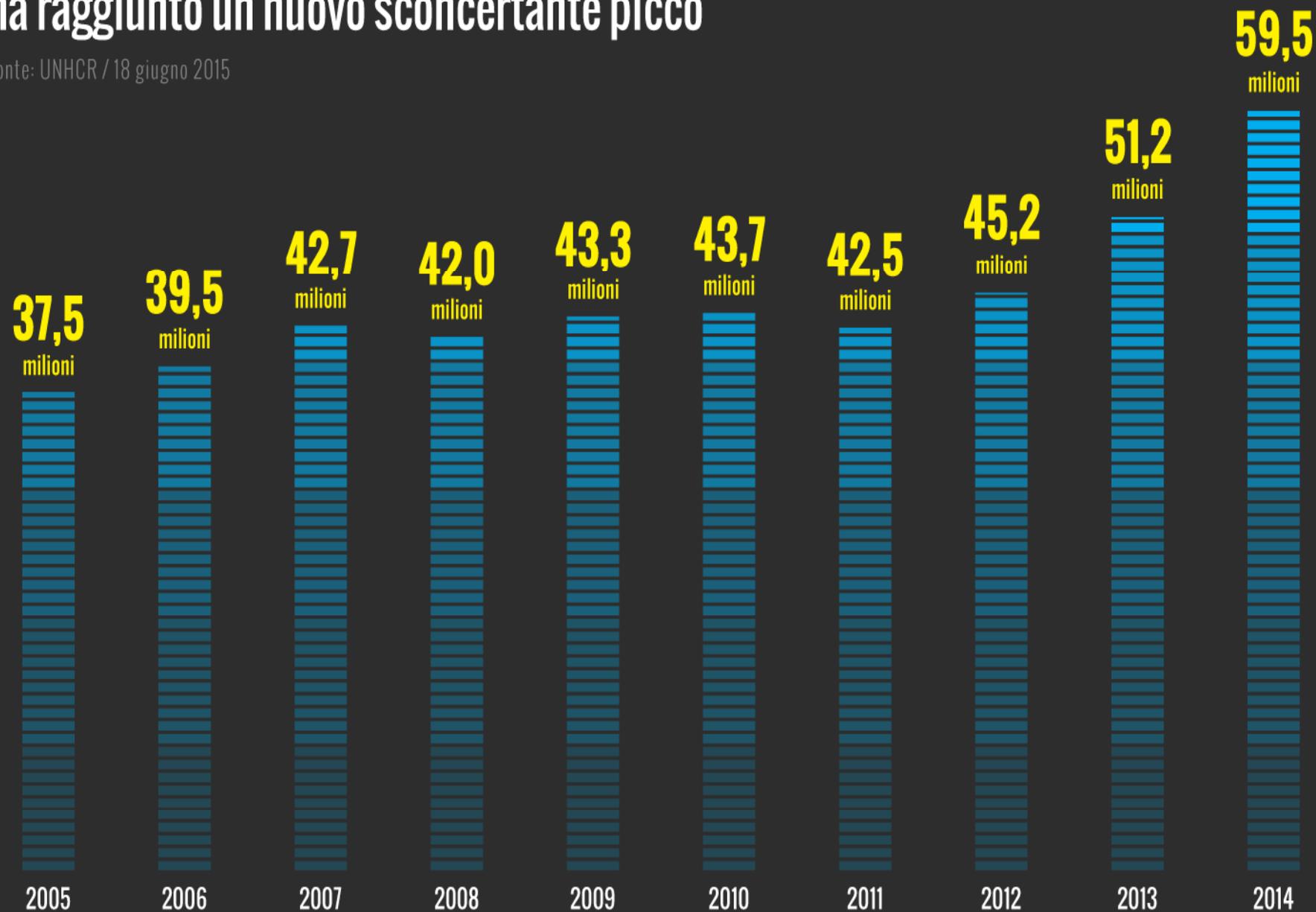
**1 in every 113 people** on earth is an asylum-seeker, internally displaced or a refugee



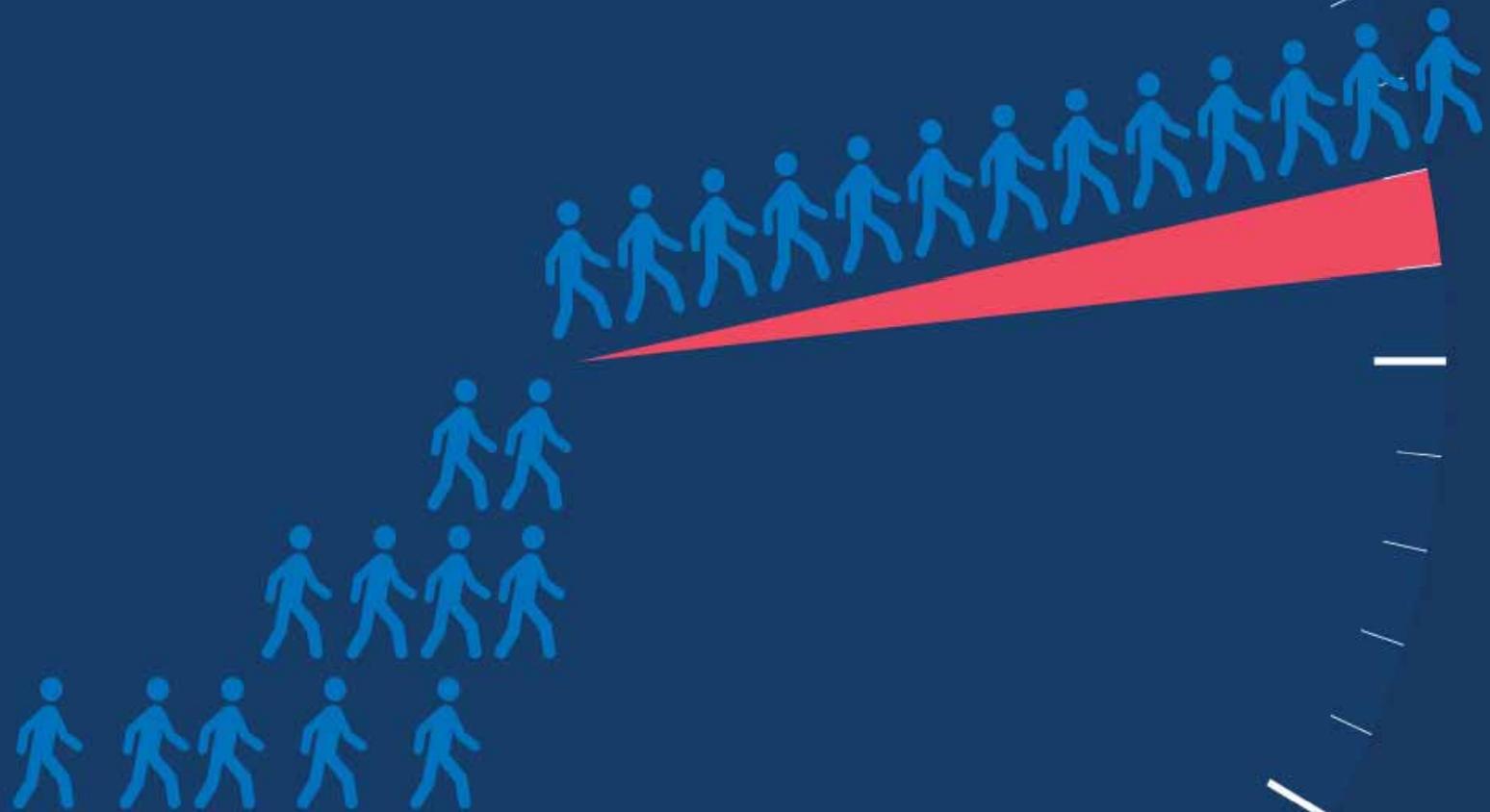
Source: UNHCR / 20 JUNE 2016

# Il numero delle persone costrette a fuggire causa della guerra ha raggiunto un nuovo sconcertante picco

Fonte: UNHCR / 18 giugno 2015



**Every minute**  
**24 people are displaced**



Source: UNHCR / 20 JUNE 2016



**Negli ultimi 5 anni sono scoppiati o si sono riaccessi 15 conflitti,  
costringendo decine di milioni di persone a fuggire**

**Ucraina**

<b>11,598,000</b>	Siria
<b>4,104,000</b>	Iraq
<b>4,039,000</b>	Repubblica Democratica del Congo
<b>2,465,000</b>	Sud Sudan
<b>1,832,000</b>	Pakistan
<b>Kirghizistan 1,491,000</b>	Repubblica Centraficana
<b>1,379,000</b>	Nigeria

**53%** of refugees worldwide  
came from three countries



Somalia  
1.1m

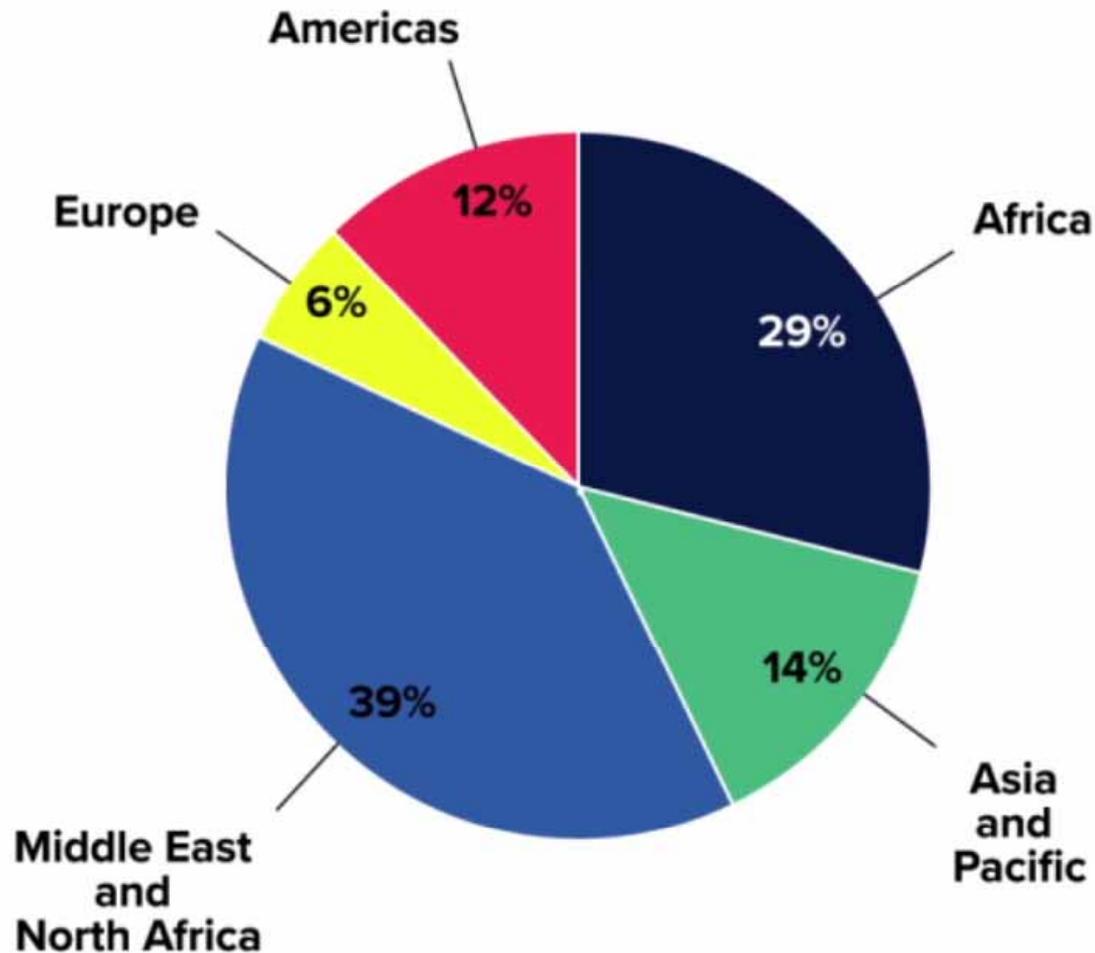


Afghanistan  
2.7m

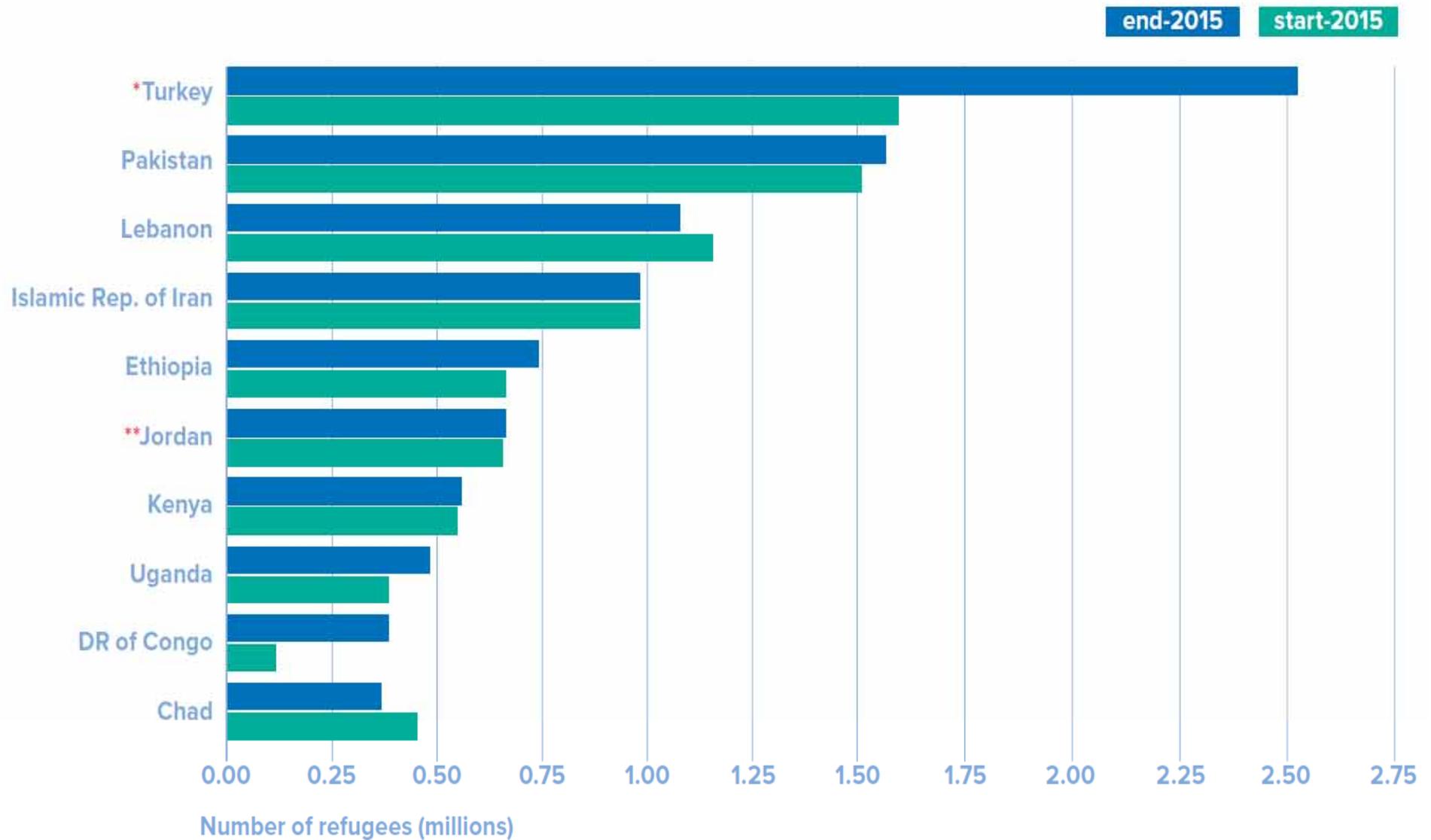


Syria  
4.9m

# Where are the world's displaced people being hosted?



**Fig.3 Major refugee-hosting countries | 2014 - 2015 (end-year)**



\* Refugee figure for Syrians in Turkey is a Government estimate.

\*\* Includes 33,300 Iraqi refugees registered with UNHCR in Jordan. The Government estimates the number of Iraqis at 400,000 individuals at the end of March 2015. This includes refugees and other categories of Iraqis.



# THE FUTURE OF THE FUTURE

# Rapporto Istat – 22 dicembre 2016

**CITTADINI NON COMUNITARI ENTRATI IN ITALIA NEL CORSO DELL'ANNO E PRESENTI AL 31 DICEMBRE PER MOTIVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO.** Anni dal 2007 al 2015. Valori assoluti e percentuali

Anni	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo Umanitari	Altro	Totale
2007	56,1	32,3	4,3	3,7	3,6	267.600
2008	50,7	35,5	4,3	6,4	3,1	286.242
2009	63,8	28,3	4,0	1,9	2,1	393.031
2010	60,0	29,9	4,4	1,7	4,0	598.567
2011	34,4	38,9	8,7	11,8	6,2	361.690
2012	26,9	44,3	11,7	8,7	8,4	263.968
2013	33,1	41,2	10,7	7,5	7,6	255.646
2014	23,0	40,8	9,9	19,3	7,1	248.323
2015	9,1	44,8	9,6	28,2	8,3	238.936

## L'Integrazione dei beneficiari di protezione internazionale

**Art. 29 Decreto Legislativo 19 novembre 2007 n.251, modificato dal Decreto Legislativo 21 febbraio 2014, n.18.**

2. Nell'attuazione delle misure e dei servizi di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, all'articolo 5 del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140, ed all'articolo 42 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, si tiene conto anche delle esigenze di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale, promuovendo, nei limiti delle risorse disponibili, ogni iniziativa adeguata a superare la condizione di svantaggio determinata dalla perdita della protezione del Paese di origine e a rimuovere gli ostacoli che di fatto ne impediscono la piena integrazione.

# L'Integrazione dei beneficiari di protezione internazionale

## **Piano d'azione sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Commissione Europea giugno 2016.**

- Ciò vale altresì dal lato economico, poiché è dimostrato che i cittadini di paesi terzi apportano un contributo tributario netto positivo se integrati in modo efficace e tempestivo, iniziando da una rapida integrazione nel sistema d'istruzione e nel mercato del lavoro.
- Non permettere ai cittadini dei paesi terzi nell'UE di sfruttare il loro potenziale rappresenterebbe un immenso spreco di risorse, sia per loro stessi sia, più in generale, per l'economia e la società. Vi è un chiaro rischio che il costo della non integrazione superi quello degli investimenti nelle politiche di integrazione.

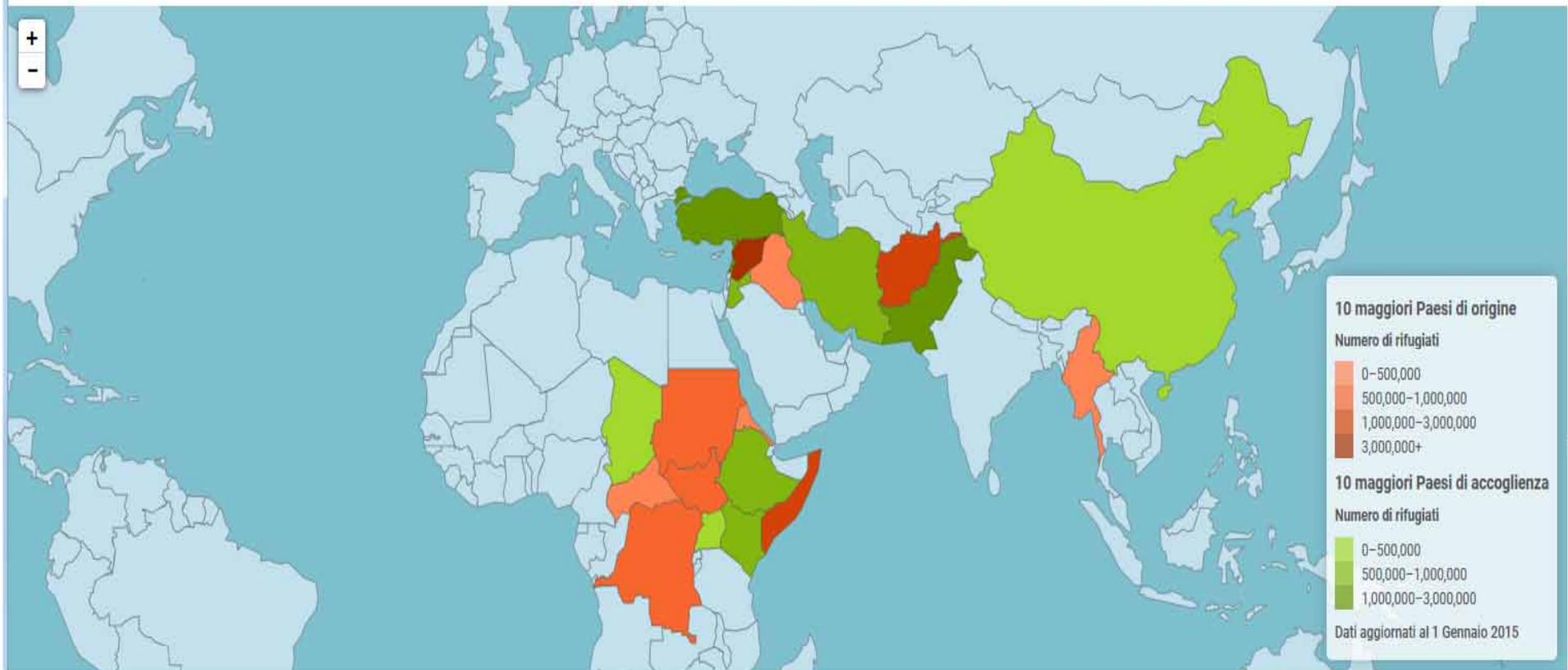
## FOCUS GROUP SUL TEMA DELL'INTEGRAZIONE

### REPORT FINALE



*L'aspetto più rilevante, evidenziato da tutti i rifugiati, è legato alla difficoltà di raggiungere un'autonomia economica anche minima che consenta di riprendere un percorso di vita soddisfacente. Quasi tutti i partecipanti, benché consapevoli che ciò non rappresenti l'unico aspetto di una concreta integrazione sociale, sottolineano con forza come il lavoro rappresenti la pre-condizione necessaria per lo sviluppo di una concreta prospettiva d'inserimento nella società d'accoglienza.*

*Molti rifugiati hanno, inoltre, rimarcato l'esigenza di avere maggiori occasioni di contatto con gli italiani al fine di favorire la mutua conoscenza. In tal senso, è stato sottolineato come sia opportuno, per rafforzare l'interazione, facilitare l'inserimento dei beneficiari di protezione internazionale nel contesto sociale locale, attraverso la partecipazione in attività di volontariato, culturali o sportive assieme ai cittadini italiani.*



65.3 milioni di migranti forzati: 21.3 milioni di rifugiati | 40.8 milioni di sfollati interni | 3.2 milioni di richiedenti asilo  
Metà dei rifugiati sono bambini | 1 persona su 113 è un rifugiato o sfollato | ogni minuto 24 persone sono costrette ad abbandonare la propria casa a causa di conflitti o persecuzioni

*Il rifugiato è colui "che temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese; oppure che, non avendo cittadinanza e trovandosi fuori del Paese in cui aveva residenza abituale a seguito di tali avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra".*

[Articolo 1A della Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati]



## CHI SIAMO



MINISTERO DELLE UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Dipartimento per l'Alta Formazione e la Ricerca  
Divisione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

In collaborazione con:



## IL PROGETTO

## Intervista Tareke - Eritrea



La critica situazione dei diritti umani in Eritrea, aggravata dall'obbligo di servizio militare a tempo indeterminato, obbliga migliaia di eritrei a fuggire ogni mese dal loro paese. L'Eritrea è tra i dieci paesi di provenienza del maggior numero di rifugiati nel mondo. Il numero di persone in fuga è continuato a crescere ed è quasi duplicato in soli sei anni. Inoltre, molti dei minori non accompagnati che hanno richiesto asilo nei vari paesi nel 2014 erano di origine eritrea.

RAPPORTI SUI DIRITTI  
UMANI

DOCUMENTI  
D'APPROFONDIMENTO

GALLERY

## DIDATTICA

I tre percorsi didattici hanno l'obiettivo di aiutarti ad accompagnare la tua classe a scoprire e a familiarizzare con le questioni riguardanti la condizione dei rifugiati ed il viaggio che essi devono affrontare per sfuggire a persecuzioni e violenze. Ti aiuteremo ad accompagnare la tua classe durante ognuno di questi percorsi per riflettere assieme agli studenti su questo complesso fenomeno e sviluppare consapevolmente le proprie opinioni sull'argomento. Ogni percorso prevede diverse fasi nelle quali coinvolgere direttamente gli studenti, alternando momenti di studio a momenti di confronto con le esperienze reali di tre rifugiati che imparerete a conoscere, persone fuggite da paesi diversi che hanno vissuto esperienze differenti ma che hanno in comune il desiderio di un futuro migliore e la voglia di ricominciare. Il percorso *Immedesimati* si focalizzerà sul vissuto dei tre rifugiati, dalla loro vita prima della partenza, passando per l'esperienza di fuga, fino all'arrivo in Italia. Il percorso *Indaga* e il percorso *Accogli* saranno invece rispettivamente incentrati sul contesto di provenienza e su quello che incontreranno una volta arrivati in Italia. Grazie alla possibilità di ascoltare tre differenti interviste, potrai scegliere di intraprendere insieme alla tua classe più di un percorso, affrontando in questo modo aspetti differenti dell'esperienza dei rifugiati.



IMMEDESIMATI



INDAGA



ACCOGLI

CONTATTI  
scuola@unhcr.org



COMITATO  
30 OTTOBRE  
MILANO



[www.viaggidaimparare.it](http://www.viaggidaimparare.it)

[scuola@unhcr.org](mailto:scuola@unhcr.org)